

«In viaggio con Wondy» il sorriso esorcizza il cancro

Al Castello la mostra fotografica sulla cultura della resilienza Del Rosso: la quotidiana voglia di vita è una testimonianza

di ALESSANDRA CAVALLARO

«**F**accio il morto ma sono viva. Eccome se lo sono. Galleggio. Anzi volo...». Era alle Seychelles Francesca del Rosso quando appuntava queste parole, che oggi viaggiano per l'Italia e accompagnano le fotografie dei sei anni in cui ha combattuto il cancro. Attraverso questo reportage artistico si comprende lo spirito con cui Francesca ha affrontato la malattia, nella lettera che ci consegna suo marito, l'ultima tavola della mostra «In viaggio con Wondy», che è stata inaugurata lo scorso fine settimana nelle sale della galleria comunale del Castello Aragonese di Taranto.

Francesca «Wondy» del Rosso ha in pratica catalogato in un faldone sei anni di referti, intitolandolo «Tumore Francy». Sorridente, ottimista, gioiosa, così ha vissuto, facendosi attraversare dal cancro e attaccandosi con ogni mezzo alla vita.

È il 2010 quando Francesca Del Rosso, giornalista e scrittrice, scopre di avere due sassolini nel seno destro: è un carcinoma alla mammella e in tre settimane è sotto i ferri. Subisce una mastectomia, perde i capelli e patisce tutti gli effetti collaterali della

chemioterapia. L'anno successivo Francesca ha una recidiva, via la mammella sinistra e via le ovaie. Negli anni scoprirà poi di avere noduli in tutto il corpo e nei polmoni provando anche una terapia sperimentale.

A leggerla così la vita di Francesca sembra un calvario. «La paura è talmente presente che quasi la violenta» scrive ancora il marito, Alessandro Milan giornalista di Radio24. Ma è solo una lettura superficiale, perché la mostra racconta un'altra verità. Nei sei anni di malattia, Francesca prende una seconda laurea in Antropologia, scrive libri, un romanzo, un best-seller, cresce due figli, crea un blog per conoscere il cancro «da vicino», ma soprattutto decide che se il tumore può attraversare il suo corpo, lei può attraversare il mondo.

Viaggia Wondy, con la sua famiglia e con la malattia, Brasile, Canada, Costarica, Grecia, Malesia, Seychelles, Spagna sono luoghi e case dove può fermarsi, rallentare o accelerare seguendo sentieri e maree. La mostra appare così, come un frullato di con-

tinenti, vita quotidiana, ironia, co raggio. Francesca si fa fotografare mentre si raso i capelli, con una parrucca, mentre spegne le candeline del suo quarantesimo compleanno mostra il suo volto, il suo profilo, le sue mutazioni, si fa immortalare coi piedi nella sabbia bianca e in sella ad un elefante, si mostra viva, splende sempre e nonostante, in Paesi che sembrano attendere il suo passaggio e la sua storia.

La rassegna fotografica, 15 tavole - 1, immagini e testi, è ideata e organizzata dall'associazione culturale «Wondy sono io» per la diffusione della cultura della resilienza; organizza anche un premio dedicato alle opere edite che trattano questa tematica. La mo-

stra si aggrappa alle pareti della galleria del Castello, e inchioda chi li osserva. L'evento espositivo è tragicamente centrato a Taranto. Parlano le tavole, e non hanno bisogno della retorica del commento, perché parlare è sempre Francesca: «Le cicatrici rimangono. Si assottigliano, sbiancano, si mimetizzano. Ma sono sempre lì».


SENZA PAURA

Il reportage della
giornalista che «parla»
senza paura con la malattia



*«Ho una macchina fotografica e un videocamera
molto usata tempo. Si vede che dopo
il lavoro con un tempo di 10 in camera
carica bene».*

*Da giovane lavoravo in stereo e quando
risposero a capofila di essere da paroli
«certo» non è in grado nel momento di e di
in un video. Si è che il momento con
gli altri a un punto poco per momento tutto in
un lavoro: allora a questo in un video.
La ricerca va sempre in avanti, si
diversano, si cambia il modo. Ma non sempre il
diversano le cose con questo di una tua e
contattare, l'aspetto di questo o
contattare e nel tempo di efficienza pure.
E' un lavoro che tutto parte di un punto
partire di una. Sono storie di persone con
con le di questo. Che video».*



RACCONTI DI VITA Francesca Del Rosso:
«Faccio il morto ma sono viva. Eccome se
lo sono. Galleggio. Anzi volo...»



IN VIAGGIO CON WONDY